

Iran, nazione o regime 40 anni dopo?

di Lucio Caracciolo

ESTERI

Un comico sfida i big della politica

di Anna Zafesova

Un professore di storia di una scuola di Kiev si lancia in uno sfogo appassionato (e con un linguaggio molto poco adatto ai bambini) contro la corruzione dei politici e l'indifferenza degli elettori. Filmato di nascosto dai suoi allievi, finisce su YouTube e viene eletto presidente...

NAZIONALE

Svizzeri molto indebitati: c'è da preoccuparsi?

di Marzio Minoli

Almeno l'85% degli svizzeri ha fatto ricorso ai debiti per far fronte ai propri impegni. Lo dice un sondaggio della società di confronti in rete Moneyland. Naturalmente c'è debito e debito. Un conto è accendere un'ipoteca, quindi con della sostanza come garanzia. Un conto è il...

REPORTAGE

Odori di strada

di Francesca Marino

Il mercato comincia quando comincia la notte. La notte di quelli che tirano tardi, la notte dei tassisti, dei camerieri, degli inservienti dei locali pubblici, dei poliziotti. La notte delle spogliarelliste e delle prostitute. La notte di coloro che di giorno dormono, o hanno altro...

ECONOMIA

Dal 2020 la Legge federale sui servizi finanziari

di Ignazio Bonoli

Votata dalle Camere federali nel giugno del 2018, la Legge federale sui servizi finanziari entrerà in vigore all'inizio del 2020 (vedi «Azione» 16.7.2018). In pratica si tratta della risposta elvetica alle direttive UE Mifid II e persegue lo scopo di proteggere meglio coloro che...

LA CONSULENZA

Perché quest'anno il prezzo dell'oro è stato deludente

di Thomas Pentsy

L'oro è tradizionalmente considerato un porto sicuro e gli ultimi mesi sono stati caratterizzati da un netto aumento dei rischi politici. Tuttavia, quest'anno il metallo prezioso non ha confermato il suo ruolo d'investimento rifugio in tempi di crisi. Nonostante le difficoltà...

Il pupo, il tablet e il buonsenso

di Alessandro Zanolì

Di fronte all'ennesimo studio che attesta gli aspetti negativi dell'esposizione di bambini tra i 2 e i 5 anni all'uso di tablet e smartphone, Luigi si ferma a pensare. A colpirlo non è tanto la conclusione pessimistica della ricerca. Un gruppo di psicologi dell'Università canadese di Calgary giunge ad affermare che i piccoli, allevati all'uso precoce di queste tecnologie, si rivelerebbero nel corso dello sviluppo meno capaci da un punto di vista motorio, presentando inoltre difficoltà di comunicazione verbale e gestuale verso altri bambini....